

n. 18 anno 2017

autori, Andrea Castiello d'Antonio e Luciana d'Ambrosio Marri  
recensione, Andrea Castiello d'Antonio



Giunti O.S. Psychometrics, 2017, Pp. 122

Edizione digitale: formati epub e PDF, € 4.99.

Sulla gestione delle risorse umane è stato scritto parecchio. Sulle *risorse disumane* invece no. Ecco uno dei tratti originali e distintivi dell'ultimo libro scritto a quattro mani, potremmo anche dire a due tastiere, da Andrea Castiello d'Antonio ([www.castiellodantonio.it](http://www.castiellodantonio.it)) e Luciana d'Ambrosio Marri ([www.lucianadambrosiomarri.it](http://www.lucianadambrosiomarri.it)), entrambi impegnati da diversi decenni nella consulenza alle organizzazioni per lo sviluppo del *capitale umano*.

Con tono conversativo e fluido gli autori inquadrano gli esseri viventi e le dinamiche socio-organizzative sul *Pianeta Risorse Umane* secondo una prospettiva che, pur tenendo conto del passato, soprattutto guarda al presente e al futuro della vita nelle organizzazioni di lavoro: dalle mutazioni genetiche del ruolo alle questioni di potere e di rapporti tra generi; dall'ossigeno organizzativo ai tratti di leadership osservati in diretta nella quotidiana vita organizzativa; dal focus su come riconoscere e difendersi dalle *risorse disumane* - quelle personalità inquietanti, perverse e pericolose che tanto sono diffuse e che poco sono arginate nello scorrere della vita di lavoro a ogni livello di responsabilità - fino ai lati sia oscuri sia piacevoli del lavoro. Tutto ciò con lo scopo di comprendere al meglio come praticare *un lavoro a misura di persona* (come titola uno dei capitoli del libro).

L'e-book (in formato epub e PDF) chiama a rispecchiamenti e riflessioni su vari temi anche assai spinosi, che investono le emozioni e le direzioni dei comportamenti critici quando, ad esempio, si ha a che fare con le insidie del *Workaholism*, o con la difficoltà/il piacere di far parte di dialoghi intergenerazionali, secondo le variegate appartenenze che gli autori descrivono nel capitolo *Dalla Beat Generation alla bit generation*. Sono evidenziate nel testo la centralità dell'innovazione, da una parte, e le nuove competenze, dall'altra, che in un mondo digitale e sempre più scandito da cambiamenti, velocità, contemporaneità e nuove modalità di lavoro e di bisogni, sono necessarie, non come semplice auspicio ma come strumenti chiave per ogni abitante del *Pianeta R.U.* anche allo scopo di indirizzare soddisfazioni, inquietudini, ma comunque energie, verso una tendenziale sorta di *felicità organizzativa* - chissà se possibile -.

Per capire al meglio le chiavi di lettura di chi ha la responsabilità di gestire le risorse umane nelle diverse aree organizzative e imprenditoriali del *Pianeta R.U.*, attraverso interviste mirate, gli autori danno la parola ad alcuni direttori del personale che descrivono il proprio punto di vista e il senso soggettivo attribuito a questo difficile ruolo. Non mancano particolari parole-simbolo e comportamenti che sarebbe opportuno si diffondessero anche in altre aree del Pianeta, al di là della gestione delle persone, per l'espansione di un autentico benessere organizzativo e di una migliore qualità della vita di tutti.

La parte finale del libro è dedicata al valore della memoria storica praticabile anche attraverso la visione di film, con molti riferimenti utili per una visione del Pianeta R.U. ... al cinema.

L'*Indice* e le prime pagine della *Prefazione* sono consultabili al seguente link:

<https://www.giuntios.it/catalogo/volume/risorse-umane-e-disumane>

Non è presente nessun commento

Share |